



"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali"



CO₂SINK/PEF

Progetto CO2SINK/PEF – Azione 4

Rapporto sulla dimensione e l'impatto dei flussi turistici nelle riserve per la raccolta funghi delle Comunalie

Autori:

Fabio Iraldo e Nicola Fabbri, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Antonio Mortali e Miriam Taburoni, Consorzio Comunalie Parmensi

Sommario

| | | |
|---|---|----|
| 1 | Descrizione della metodologia utilizzata | 1 |
| 2 | La quantificazione dei flussi turistici..... | 3 |
| 3 | Le caratteristiche del turismo dei funghi | 4 |
| 4 | La capacità di spesa attivata e gli impatti socio-economici..... | 6 |
| 5 | Impatti Ambientali | 9 |
| 6 | Appendice 1 – distribuzione visitatori delle Comunalie Parmensi per provincia di provenienza..... | 11 |

1 Descrizione della metodologia utilizzata

Il turismo dei funghi è un'attività di fruizione del bosco che è praticata da molto tempo e ha assunto negli ultimi anni una dimensione notevole, perlomeno in alcune aree. Si tratta di un tipo di turismo praticamente sconosciuto perché non è indirizzato alle mete classiche ma verso destinazioni che sono molto meno strutturate e organizzate dal punto di vista turistico. Ha però una sua importanza non solo per l'ampiezza dei flussi, che in alcune zone arrivano a superare le 50.000 visite l'anno, ma anche perché rappresenta una forma di fruizione e pagamento dei servizi

ecosistemici.

Il turismo dei funghi appartiene a due funzioni ecosistemiche: 1) quella di provisioning, perché fornisce prodotti per il consumo alimentare; 2) quella culturale, perché rappresenta una forma di visita al bosco che assume molteplici risvolti

In diverse Regioni è stato regolamentato tramite l'introduzione di tesserini giornalieri o per periodi di tempo più lunghi, volti a limitare la quantità di funghi raccolta e generare un sostegno economico alle Comunità locali. Si tratta di un tipo di turismo che di regola non pernotta, ma genera un certo volume di spesa per le aree dove si sviluppa, determinando un contributo importante per l'economia locale. Non si deve dimenticare, infatti, che si tratta di comunità molto piccole dove spesso le forme di reddito sono intrinsecamente connesse alle funzioni della foresta e all'attività agricola.

Nell'ambito del progetto CO2SINK/PEF, finanziato dalla Misura 16 della Regione Emilia-Romagna si è cercato di stimare la redditività di questo turismo per le Comunalie di Borgotaro e gli impatti ambientali che genera.

Per la stima si è seguita la seguente metodologia. Prima di tutto sono stati raccolti i dati sui tesserini venduti nelle Comunalie e si è cercato di definire le caratteristiche tipiche del turista cercatore di funghi e di indentificarne i comportamenti di spesa. Questo è stato fatto attraverso una indagine effettuata dal Consorzio Comunalie Parmensi tramite la propria pagina Facebook, dove ai visitatori che si recano a funghi è stato chiesto di compilare un questionario. Hanno risposto 89 persone su circa 11.000 visitatori, quindi il campione rap presenta lo 0,8% del totale. Si tratta di un valore che ha un certo grado di robustezza data l'omogeneità delle caratteristiche che sono emerse¹ e lo si ritiene sufficientemente rappresentativo dei flussi turistici delle Comunalie Parmensi. Si è, quindi, esteso a tutto l'universo dei visitatori le informazioni ottenute dalla survey su Facebook.

Il campione ha fornito una serie di caratteristiche descrittive del turista che viene a funghi e ha individuato la sua capacità di spesa media giornaliera con anche una distribuzione della stessa sulle principali attività in loco (consumazioni al bar, ristoranti, shopping, prodotti tipici). Quest'ultimo aspetto è l'elemento di maggiore interesse ai fini del progetto, perché mette in evidenza quali volumi di spesa vengano attivati e che effetto hanno sulla redditività della popolazione locale.

Si fa presente che i dati ottenuti sono comunque parziali perché si riferiscono al 2020, dove i flussi turistici sono stati pesantemente influenzati dal covid. L'area delle Comunalie Parmensi ha

¹ Il numero delle visite presso le Comunalie nel 2020 è stato di 32.944 giornate, ma ogni visitatore è venuto spesso parecchie volte. Dall'indagine effettuata e dall'esperienza dei gestori del Consorzio Comunalie Parmensi, si è ritenuto mettere che ogni visitatore facesse perlomeno tre visite. Si tratta di un dato prudenziale. Quindi il numero effettivo dei visitatori è di circa 11.000 unità.

subito una notevole flessione rispetto ad altri anni, come prova il fatto che i tesserini venduti per i non residenti superano ampiamente i 70.000 all'anno, mentre nel 2020 sono stati poco oltre i 30.000.

2 La quantificazione dei flussi turistici

I dati sulle Comunalie Parmensi sono in generale piuttosto dettagliati, perché il tesserino riporta l'area di riferimento², la data, il costo e il Comune o la Provincia di provenienza. Nel 2020 però i dati sono risultati piuttosto incompleti perché il covid ha creato difficoltà nella gestione dei flussi, anche per mancanza di personale. Ne è emerso un quadro dove una gran parte dei tesserini emessi era incompleta. Inoltre, questi dati non vengono usualmente informatizzati se non per quanto riguarda alcuni valori generali; quindi, per fare una sintesi descrittiva dei dati è stato necessario ricorrere al vaglio di tutti i tesserini emessi.

Per avere un campione completo e sufficientemente rappresentativo, si è optato di esaminare i dati dei tesserini di quella che è la riserva principale di tutte le Comunalie ovvero la Riserva di Albareto, che da sola catalizza il 25% delle visite annuali e i cui dati erano abbastanza completi. Di questa riserva sono stati considerati i dati di tutti i tesserini per quanto riguarda il numero, la data, il tipo di tesserino, mentre per quanto riguarda la provenienza sono stati analizzati 2.249 tesserini su un totale 8.236 tesserini³. Complessivamente nel 2020 sono stati venduti 32.944 tesserini su tutto il territorio delle Comunalie Parmensi. Questi tesserini non sono il totale dei tesserini venduti ma solo quelli che fanno riferimento ai non residenti che però non sono stati considerati in quanto non sono turisti in senso stretto e ad essi non ha senso applicare le regole per il calcolo della spesa turistica che saranno descritte nel capitolo 4.

Tabella 1 – Flussi dei cercatori di funghi per CCP (2020)

| Mese (anno 2020) | Totale Riserva Albareto |
|--|--------------------------------|
| giu | 253 |
| lug | 10 |
| ago | 123 |
| set | 6.818 |
| ott | 1.031 |
| nov | 1 |
| Totale complessivo | 8.236 |
| Totale Comunalie Parmensi⁴ | 32.944 |

² Ovvero la specifica Comunalità che, si ricorda, sono 32.

³ Gli altri tesserini non sono stati considerati perché o non riportavano la provenienza o era illeggibile.

⁴ La riserva di Albareto rappresenta il 25% del totale delle Comunalie Parmensi in termini di flussi di cercatori di

Un altro aspetto che è importante sottolineare è che il numero dei tesserini venduti corrisponde ad una giornata di visita nel bosco per la raccolta dei funghi, ma non è assimilabile ad un numero di visitatori diversi. Infatti, vi è una elevata propensione a venire più volte in visita durante la stagione autunnale. Dal questionario raccolto e che verrà descritto nel prossimo capitolo, è emerso che il visitatore medio raramente viene una sola volta, mentre quasi sempre ripete la sua visita da due a undici volte. Se si assume come numero prudenziale tre visite medie per ogni stagione, emerge che i visitatori effettivi delle Comunalie Parmensi sono circa 11.000. Si tratta comunque di un dato ampiamente sottostimato rispetto agli altri anni, dove il flusso dei visitatori è perlomeno il doppio.

3 Le caratteristiche del turismo dei funghi

Come si può vedere dalla tabella 4, il cercatore di funghi ha una caratterizzazione piuttosto ben definita: si tratta quasi sempre di un uomo di età superiore ai 50 anni con un livello di istruzione medio (scuola superiore).

Tabella 2 – Caratteristiche dei cercatori di funghi (2020)

| Genere | Valore | % |
|-------------------------|---------------|----------|
| Maschi | 84 | 94,38% |
| Femmine | 5 | 5,62% |
| Fasce di età | | % |
| meno di 20 anni | | 0% |
| 21 - 35 anni | | 9,00% |
| 36-50 anni | | 28,10% |
| 51-65 anni | | 41,60% |
| più di 65 anni | | 21,30% |
| Titolo di studio | | % |
| Nessuno | | |
| Licenza media | | 20,20% |
| Scuola superiore | | 66,30% |
| Laurea | | 13,50% |

Ovviamente vi sono altri target che possono descrivere il turista che va a funghi. In particolare, quando la visita prevede un pernottamento, quasi sempre il gruppo diventa più ampio e si viaggia in coppia, famiglia o gruppo di amici con un mix di comportamenti più diversificati, ma in generale questi casi sono più rari. Come si può vedere dalla tabella 5, il 64% delle persone fa la

visita in giornata e solo il 36% si ferma per una o più notti, in genere per il week-end. Considerando il caso delle Comunalie Parmensi, dove nel 2020 ci sono stati 11.000 visitatori, questo significa che vi sono stati circa 4.000 pernottamenti, di cui circa il 55% è in B&B e agriturismi.

Tabella 3 – Propensione al pernottamento dei cercatori di funghi (2020)

| Pernottamento | % |
|------------------------------------|----------|
| NO | 64,00% |
| B&B | 14,60% |
| Agriturismo | 6,00% |
| Hotel, rifugio, seconda casa, etc. | 15,40% |

Sono numeri piccoli, ma se si considera che nei tre comuni principali dell'area delle Comunalie vi sono complessivamente 135 camere tra agriturismi e B&B che sono occupate principalmente nei mesi di settembre e ottobre, è facile comprendere come questo turismo sia molto importante per la redditività di queste strutture nel periodo autunnale, ricordando che il 2020 è un anno particolare dovuto al Covid⁵.

Tabella 4 – Km giornalieri percorsi dai cercatori di funghi (2020)

| Quanti Km percorre mediamente | % |
|--------------------------------------|----------|
| Meno di 5 | 11,00% |
| da 6 a 10 | 42,70% |
| oltre 10 | 46,10% |

Infine, è interessante osservare che il percorso dei cercatori di funghi è abbastanza ampio: di norma quasi il 90% fa tra 5 e 10 km al giorno e spesso anche oltre 10 km a piedi. Questo è un fattore da considerare anche per quanto riguarda il tema dei rifiuti generati, che verrà considerato brevemente più oltre, in quanto fa comprendere che la possibile zona da coprire per la raccolta dei rifiuti è piuttosto ampia.

⁵ In particolare, vi sono ad Albareto 43 camere, a Borgotaro 70 camere e a Berceto 22 camere. Dati del Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna, anno 2018.

4 La capacità di spesa attivata e gli impatti socio-economici

Nel questionario somministrato vi erano alcune domande focalizzate sulla spesa attivata in loco. La struttura produttiva e commerciale di queste aree è molto limitata e non ha nulla a che vedere con la complessità di una grande destinazione turistica come Venezia o Rimini. Le sue attività sono basate sulle consumazioni al bar, lo shopping di prodotti tipici agroalimentari in negozi o fornai locali e la ristorazione, con l'aggiunta del pernottamento per il 36% dei visitatori. Dai questionari esaminati emerge che una certa quota di visitatori non consuma nulla sul posto ma la maggior parte spende un certo importo.

Tabella 5 – Distribuzione della spesa turistica a Borgotaro (2020)

| Spesa | Nulla | <10 euro | 11-20 euro | 21-30 euro | > 30 euro | Totale |
|--------------------------|--------|----------|------------|------------|-----------|---------|
| Consumazioni al bar | 6,00% | 64,00% | 19,00% | 3,00% | 8,00% | 100,00% |
| Shopping | 46,00% | 16,00% | 19,00% | 9,50% | 9,50% | 100,00% |
| Ristorante | 49,00% | 4,50% | 20,50% | 16,50% | 9,50% | 100,00% |
| Fornai (prodotti tipici) | 36,00% | 45,00% | 16,00% | 3,00% | | 100,00% |
| Pernottamento | 64,00% | | | | 36,00% | 100,00% |

Sulla base di questi valori si è cercato di calcolare una spesa media giornaliera per turista utilizzando i valori mediani delle classi di riferimento, ovvero 5 euro per la classe tra 0 e 10 euro, 15 euro per la classe da 11 a 20 euro, 35 euro per la classe da 21 a 30 euro. Per la classe oltre 30 euro si è preso il valore di 35 euro. Per ognuno di questi valori si è effettuata una media ponderata i cui pesi sono rappresentati dalle % della tabella precedente. I valori sono riportati in tabella 8.

Tabella 6 – Spesa giornaliera media del turista dei funghi a Borgotaro (2020)

| Spesa media | Valore medio | Quota spesa |
|--------------------------|----------------|----------------|
| Consumazioni al bar | 9,60 € | 27,35% |
| Shopping | 9,35 € | 26,64% |
| Ristorante | 10,75 € | 30,63% |
| Fornai (prodotti tipici) | 5,40 € | 15,38% |
| Spesa giornaliera | 35,10 € | 100,00% |

I dati della tabella 8 mostrano che un turista che va a funghi a Borgotaro spende mediamente 35,10 euro con una ripartizione abbastanza bilanciata tra bar, shopping e ristoranti e una spesa minore in prodotti tipici nei fornai locali. A questa spesa va aggiunto il costo del pernottamento per chi si ferma per più di un giorno, ovvero il 36% del totale. La spesa media per il pernottamento è piuttosto bassa e risulta essere, sempre dai dati del questionario di Facebook, di circa 35 euro.

Per dare un ordine di grandezza, si consideri che la spesa media degli italiani in tutte le destinazioni europee è di 105 euro, di cui 48 euro dedicati all'alloggio⁶. È evidente che la spesa per questo genere di turismo è inferiore, però non di tanto come ci si potrebbe aspettare, data la piccola dimensione di queste destinazioni.

Con l'assunzione dell'ipotesi di costanza dei comportamenti di spesa è possibile moltiplicare la spesa media giornaliera senza pernottamento (pari a 35,1 euro) per il numero delle visite per ottenere una stima della spesa totale connessa a questa forma di turismo. Questa spesa nella tabella 9 è denominata "spesa per attività diverse". A questa va aggiunta la spesa per il tesserino, che rappresenta una forma di PES.

Tabella 7 – Spesa totale del turismo dei funghi nelle Comunalie Parmensi (2020)

| | CCP |
|--------------------------------|-----------------------|
| Totale Giornate vendute | 32.944 |
| Costo Tesserino | 15,00 € |
| Spesa tesserini | 494.160,00 € |
| Spesa per attività diverse | 1.189.278,40 € |
| Totale spesa In loco | 1.683.438,40 € |

Le attività diverse dalla spesa per i tesserini sono distribuite principalmente in consumazioni a bar, ristoranti e shopping, come si vede dalla tabella 8.

Tabella 8 – Distribuzione della spesa totale nelle tre aree selezionate (2020)

| Distribuzione spesa | CCP |
|----------------------------|-----------------------|
| Spesa tesserini* | 494.160,00 € |
| Consumazioni al bar | 325.272,72 € |
| Shopping | 316.802,08 € |
| Ristorante | 364.237,69 € |
| Prodotti tipici | 182.965,91 € |
| Spesa totale | 1.683.438,40 € |

Non è stata considerata in questa tabella la spesa per il pernottamento, perché solo una quota limitata dei visitatori delle Comunalie pernotta e il numero è troppo limitato per essere robusto, ma si può stimare che per circa il 36% che pernotta, l'importo sia pari a 415.094 euro, che aggiunti a 1.683.438, porta ad una spesa complessiva di 2.098.532 euro. L'importo non è certamente confrontabile con quello di una importante destinazione turistica; tuttavia, per la comunità locale rappresenta una fonte di reddito non trascurabile. Se guardiamo alla distribuzione per settori economici, si può facilmente osservare che per alcuni di questi – considerata la loro bassa

⁶ Report turismo 2020 dell'ISTAT, pagina 8. chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/viewer.html?pdfurl=https%3A%2F%2Fwww.istat.it%2Fit%2Ffiles%2F2020%2F12%2FREPORT_TURISMO_2020.pdf&clen=642444&chunk=true

numerosità in quelle destinazioni, questo turismo rappresenta probabilmente un elemento primario di redditività.

Ci si potrebbe porre la domanda di quale attivazione dell'economia genera questa spesa dal punto di vista intersettoriale, ovvero degli effetti indiretti e indotti. Dal punto di vista economico, il turismo è un fenomeno che genera effetti di breve periodo e stimola poco effetti di lungo periodo come gli investimenti. Quindi è difficile applicare a questa spesa effetti moltiplicativi che si applicano a livello nazionale. È possibile, però, avere un'idea approssimativa facendo una comparazione con gli studi fatti in altre regioni che hanno caratteristiche simili per tipologie di destinazione, anche se un livello di organizzazione turistica molto più elevato di quello delle tre aree considerate. Se si considera lo studio svolto sulla spesa turistica in provincia di Trento nel 2013⁷, emerge che la spesa turistica genera valore della produzione pari a 2.888 milioni di euro, di cui 2.205 sono di effetti diretti, ovvero generati dalla spesa turistica, mentre gli altri 684 sono effetti indiretti e indotti, ovvero generati dagli scambi intersettoriali e dagli acquisti generati dal reddito percepito dagli operatori locali. In sintesi, e in modo approssimato, si può affermare che, secondo i dati di questo studio, per ogni euro di produzione diretta turistica generata si creano ulteriori $684/2.205 = 0,31$ euro di ulteriore produzione generata da altri settori e dalle ulteriori spese che faranno i percettori del reddito generato.

Traslare questo valore su altre aree è ovviamente un esercizio che ha scarso valore scientifico perché sono molte le variabili che possono modificare questo dato; tuttavia, può fornire un ordine di grandezza accettabile⁸. Integrando questo dato, si può aggiungere una riga alla tabella 8 e inserire gli effetti indiretti e indotti.

Tabella 8 bis – Distribuzione della spesa totale nelle Comunitarie Parmensi (2020)

| Distribuzione spesa | CCP |
|------------------------------------|-----------------------|
| Spesa tesserini* | 494.160,00 € |
| Consumazioni al bar | 325.272,72 € |
| Shopping | 316.802,08 € |
| Ristorante | 364.237,69 € |
| Prodotti tipici | 182.965,91 € |
| Spesa totale | 1.683.438,40 € |
| Effetti indiretti e indotti | 521.865,90 € |

Per completare questa valutazione della spesa, va detto che in casi come il turismo gli effetti

⁷ Impatto della Spesa Turistica sull'Economia Provinciale, a cura del Servizio Statistica della Provincia di Trento, ottobre 2014.

⁸ A livello nazionale i valori sono più elevati (vanno da 0,5 a 1 euro) ma, come si è detto, questo non vale in destinazioni montane e rurali con una struttura produttiva molto contenuta e una bassa capacità di attivazione intersettoriale.

indiretti e indotti si manifestano di norma in tempi piuttosto brevi, ovvero nell'arco di un anno.

Per quanto tali dati siano da prendere con molte cautele, per i motivi prima esposti, mostrano che il turismo dei funghi ha un peso non trascurabile sulle economie delle aree rurali. Inoltre, i tesserini venduti per la ricerca dei funghi sono una forma di pagamento dei servizi ecosistemici di cui occorre tenere conto nel quadro generale dei PES verso le foreste nazionali.

5 Impatti Ambientali

Per concludere è utile mettere in rilievo due aspetti inerenti gli impatti ambientali che può avere il turismo dei funghi. È evidente che lo spostamento delle persone in auto e il camminamento nei boschi hanno due conseguenze: l'emissione di CO₂⁹ e il rilascio dei rifiuti nel bosco. Valutiamo brevemente le emissioni di CO₂ attraverso un'analisi delle distanze percorse dai visitatori delle Comunalie Parmensi.

Tabella 9 – Distanze medie percorse da un campione di turisti di Borgotaro (2020)

| Distanza media | Tesserini venduti | Distanza media considerata | Km totali | % |
|----------------|-------------------|----------------------------|----------------|----------------|
| < 100 | 673 | 80 | 53.840 | 29,92% |
| 100 - 200 | 1170 | 150 | 175.500 | 52,02% |
| 200 - 300 | 404 | 250 | 101.000 | 17,96% |
| > 500 | 2 | 500 | 1.000 | 0,09% |
| Totale | 2.249 | | 331.340 | 100,00% |

Basandosi su dati dei 2.249 tesserini della Riserva di Albareto, si è calcolato che la distanza percorsa da ogni visitatore prendendo come riferimento la distanza da Borgotaro dal capoluogo della provincia di appartenenza del visitatore. In Appendice 1 sono riportati i dati di dettaglio per tutte le provincie.

Le emissioni di un autoveicolo possono essere molto differenti a seconda del tipo di auto e del suo anno di immatricolazione. Una media che si utilizza di frequente è quella di imputare 150 grammi di CO₂ per ogni Km. Ne consegue che per percorrere 331.340 km si sono emessi 49.701 kg di CO₂, che divisi per 2.249 visite, danno un valore medio di 22 Kg per visita o 0,022 tonnellate. Se si moltiplica questo valore medio per tutte le visite nelle Comunalie Parmensi, emerge che questo genere di turismo genera emissioni pari a circa 730 tonnellate di CO₂.

⁹ Si tralasciano qui per semplicità tutti gli altri aspetti inerenti agli impatti ambientali. Si prendono le emissioni di CO₂ solo come elemento esemplificativo.

Tabella 10 – Emissioni di CO₂ generate dai turisti nelle Comunalie Parmensi (2020)*

| | |
|---------------------------------|--------------|
| Impatto medio per visita | 0,022 |
| Impatto totale Comunalie | 728,0 |

* Valori espressi in ton di CO₂.

Può sembrare un valore elevato, ma in realtà non è così. Per avere un ordine di grandezza, un Kw per uso domestico prodotto con il mix elettrico nazionale (che usa anche combustibili fossili) consuma circa 350 grammi di CO₂. Settecento tonnellate è la quantità annua di una media industria non energivora mentre una piccola industria energivora, ovvero di settori come carta, ceramica, laterizi o fusioni di metalli ha emissioni che partono dalle mille ton annue e arrivano a valori molto più elevati.

Emissioni pari a poco più di 700 ton sono valore che può facilmente essere compensato con una gestione sostenibile di alcuni ettari di bosco o creando qualche ettaro di nuovi impianti annui.

Più preoccupante è invece la presenza di rifiuti nei boschi, perché questa può in parte essere evitata e può avere impatti paradossalmente più pesanti se non gestiti. Come si vede dalle risposte alla domanda riportata in tabella 13, il 58% ha indicato di averne trovati qualche volta mentre il 40% ha detto di averne trovati molti. Queste risposte richiedono di approfondire meglio questo aspetto e di quantificare quanti rifiuti possono potenzialmente essere abbandonati durante una stagione turistica. Per questa ragione, verranno effettuate delle verifiche su delle aree molto frequentate per raccogliere dati su quanti kg di rifiuti vengono abbandonati e di che tipologia per poi vedere di attribuire un valore medio per ogni visitatore.

Se il valore risulta significativo, può essere opportuno sviluppare una policy dove si cerca di indirizzare una quota dei proventi dei tesserini verso campagne di raccolta dei rifiuti, collocazione di cestini in aree di passaggio o campagne di sensibilizzazione.

Tabella 13 – Risposte sulle quantità di rifiuti trovati nel bosco (2020)

| Ha trovato rifiuti | % |
|---------------------------|----------|
| Mai | 1,20% |
| Qualche volta | 58,40% |
| Spesso | 40,40% |

6 Appendice 1 – distribuzione visitatori delle Comunalie Parmensi per provincia di provenienza

| Province di provenienza | Tesserini 8 € | Tesserini 15 € | Happy ticket | Totale | Distanza da borgotaro | Range | Media | Distanza media ponderata |
|---------------------------|---------------|----------------|--------------|-------------|-----------------------|-----------|-------|--------------------------|
| AL | | 3 | | 3 | 211 | 200 - 300 | 250 | 633 |
| AR | | | 4 | 4 | 292 | 200 - 300 | 250 | 1.168 |
| AT | | 4 | | 4 | 221 | 200 - 300 | 250 | 884 |
| BG | 1 | 224 | 16 | 240 | 214 | 200 - 300 | 250 | 51.360 |
| BO | | 40 | | 40 | 166 | 100 - 200 | 150 | 6.640 |
| BS | 1 | 520 | 59 | 579 | 165 | 100 - 200 | 150 | 95.535 |
| CO | | 27 | 7 | 34 | 225 | 200 - 300 | 250 | 7.650 |
| CR | | 101 | 2 | 103 | 115 | 100 - 200 | 150 | 11.845 |
| FC | | 4 | 1 | 5 | 267 | 200 - 300 | 250 | 1.335 |
| FG | 1 | | | 1 | 804 | > 500 | 500 | 804 |
| GE | | 26 | | 26 | 175 | 100 - 200 | 150 | 4.550 |
| IM | | 2 | | 2 | 220 | 200 - 300 | 250 | 440 |
| LC | | 10 | 10 | 20 | 225 | 200 - 300 | 250 | 4.500 |
| LE | | 1 | | 1 | 1041 | > 500 | 500 | 1.041 |
| LI | | 3 | | 3 | 166 | 100 - 200 | 150 | 498 |
| LO | | 26 | | 26 | 161 | 100 - 200 | 150 | 4.186 |
| LU | | 1 | | 1 | 144 | 100 - 200 | 150 | 144 |
| MB | | 15 | 1 | 16 | 186 | 100 - 200 | 150 | 2.976 |
| MI | | 74 | 18 | 92 | 175 | 100 - 200 | 150 | 16.100 |
| MN | 2 | 60 | | 60 | 128 | 100 - 200 | 150 | 7.680 |
| MO | | 10 | | 11 | 126 | 100 - 200 | 150 | 1.386 |
| PC | | 113 | | 113 | 112 | 100 - 200 | 150 | 12.656 |
| PD | | 2 | 3 | 5 | 277 | 200 - 300 | 250 | 1.385 |
| PR | 27 | 654 | | 663 | 77 | < 100 | 80 | 51.051 |
| PV | | 32 | | 33 | 163 | 100 - 200 | 150 | 5.379 |
| RA | | 6 | 6 | 12 | 242 | 200 - 300 | 250 | 2.904 |
| RE | | 67 | | 67 | 103 | 100 - 200 | 150 | 6.901 |
| RN | | 4 | 1 | 5 | 277 | 200 - 300 | 250 | 1.385 |
| RO | | 2 | | 2 | 238 | 200 - 300 | 250 | 476 |
| SP | | 10 | | 10 | 90 | < 100 | 80 | 900 |
| TN | | 2 | | 2 | 290 | 200 - 300 | 250 | 580 |
| TO | | 2 | | 2 | 292 | 200 - 300 | 250 | 584 |
| VA | | 24 | 8 | 32 | 234 | 200 - 300 | 250 | 7.488 |
| VC | | | 4 | 4 | 257 | 200 - 300 | 250 | 1.028 |
| VE | | 2 | | 2 | 311 | 200 - 300 | 250 | 622 |
| VI | | 6 | 5 | 11 | 259 | 200 - 300 | 250 | 2.849 |
| VR | | 15 | | 15 | 212 | 200 - 300 | 250 | 3.180 |
| Totale complessivo | 31 | 2093 | 145 | 2249 | | | | 320.723 |